

"La protesta non si ferma qui - sottolinea Alfonso Natale, coordinatore nazionale della Cub-Sur -.

Denunciamo dimenticanze, omissioni, bugie e storture annidate nelle scelte politiche del Governo Draghi. Il mondo della scuola è stanco di retorica e di promesse vuote. Perciò rivendichiamo un immediato cambio di rotta. Si devono subito aprire cantieri in ogni scuola per metterle a norma. Servono la stabilizzazione immediata dei precari, il rinnovo del contratto con consistenti aumenti salariali per il personale il cui stipendio è fermo da troppi anni, l'internalizzazione dei servizi affidati all'esterno e la stabilizzazione del personale Covid (docenti e Ata)".

La Cub-Sur chiede "scuole sicure, cioè più aule e personale con meno alunni per classe e più trasporti; invece dei test Invalsi e dei Pcto obbligatori una didattica aperta, critica e rispettosa dei diritti" e ancora "libertà di movimento per gli insegnanti neo assunti o trasferiti e il diritto alla formazione in servizio". "Per evitare una ripresa della pandemia - conclude il sindacato - servono valide misure di protezione individuale e distanziamento, sanificazione e ventilazione forzata degli ambienti, tutele per studenti e lavoratori 'fragili'". (ANSA).

Primo Piano

- Scuola
- Contratti, Salario
- Sciopero

Alfonso Natale

- Cobas Scuola
- COBAS
- Associazione Trasporto Aereo

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA